



FONDAZIONE  
**HOSPICE**  
MT. CHIANTORE  
SERÀGNOLI

# bMI 2017

**BILANCIO DI MISSIONE**



FONDAZIONE  
**HOSPICE**  
MT. CHIANTORE  
SERÀGNOLI

**FIANCO A FIANCO,  
PER LA QUALITÀ DELLA VITA**

# bMI 2017

## I NOSTRI NUMERI

### INTRODUZIONE

#### 1. IL NOSTRO PROGETTO

1. 1	Missione e valori	10
1. 2	Come lavoriamo	13
1. 3	I nostri interlocutori	14
1. 4	Il nostro 2017	16

#### 2. LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

2. 1	Assistenza: gli ambulatori	22
2. 2	Assistenza: gli Hospice	24
2. 3	Assistenza: al centro la persona	30
2. 4	Le nostre persone	32
2. 5	Formazione e ricerca	36
2. 6	Formazione universitaria	42
2. 7	Formazione specialistica	44
2. 8	Formazione sul campo	46
2. 9	Ricerca	48
2.10	Coinvolgimento e divulgazione	50
2.11	Linee di sviluppo	52

#### 3. IL VALORE CREATO E RESTITUITO NEL 2017

3. 1	Le entrate	57
3. 2	Le uscite	58
3. 3	La raccolta fondi e capitali	60
3. 4	Strumenti e attori della raccolta fondi	62

	I sostenitori 2017	64
	Come sostenerci	66

# I NOSTRI NUMERI

## LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

### ASSISTENZA

 **648**

Visite, controlli e consulenze ambulatoriali

 **1.287**

Ricoveri in Hospice

 **1.138**

Pazienti ricoverati

### RICERCA

 Potenziamento del Team Ricerca  
Fondazione Hospice

 Attività di ricerca "Evidence-Based"

### FORMAZIONE

 Formazione Continua ECM

 Formazione Universitaria

 Tirocini

### DIVULGAZIONE

 Attività di network

 ASMEPA Edizioni

 Consulenze di Cure Palliative

### ENTRATE

**7.1 M**



**51%**

SSN

**30%**

Raccolta fondi e capitali

**14%**

Altri Versamenti a Patrimonio Netto

**4%**

Ricavi da attività formative di ASMEPA

**1%**

Altre entrate

### USCITE

**7.1 M**



**79%**

Assistenza

**20%**

Formazione e Ricerca

**1%**

Divulgazione

### RACCOLTA FONDI

#### RACCOLTA PER STRUMENTI

**32%**

5xMille

**27%**

Iniziative, campagne e relazioni dirette

**28%**

Donazioni spontanee

**13%**

Eventi

#### RACCOLTA PER DONATORI

**77%**

Persone fisiche

**19%**

Aziende

**4%**

Fondazioni



# INTRODUZIONE

In un momento storico in cui si sta verificando un forte cambiamento culturale nel mondo delle cure palliative la Fondazione Hospice è chiamata a rispondere a nuove e stimolanti sfide. Il contesto in evoluzione chiede ai professionisti del settore una vera e propria ridefinizione dei confini d'azione, uno spostamento dello sguardo, dal Paziente con una patologia e una storia clinica ben definite a un soggetto portatore di bisogni specifici e complessi.

La nuova direzione intrapresa conduce sulla strada della personalizzazione della cura, concetto non estraneo alle cure palliative, ma che occorrerà saper declinare con maggiore incisività alla luce del cambiamento di paradigma e che implicherà per tutti gli specialisti della medicina, non soltanto palliativisti, un'adeguata formazione e, al contempo, iniziative di ricerca mirate.

Il 2017 è stato un anno molto importante per la Fondazione Hospice che, alla luce di questi nuovi scenari, ha scelto di fare il punto sullo stato attuale delle proprie attività di assistenza, formazione e ricerca per orientare al meglio e con più forza le linee strategiche del futuro ed essere in grado di rispondere alla complessità di bisogni di cure palliative della collettività e in particolar modo dei principali attori di questo cambiamento: i Pazienti. A giugno è stato concluso e presentato il progetto dell'Hospice Pediatrico ad opera dell'architetto Renzo Piano che ne ha illustrato il disegno e le funzionalità. Il progetto risponde non solo ai bisogni del territorio che necessita di una struttura dedicata che si prenda cura di bambini, adolescenti e delle loro famiglie, ma risponde anche, e soprattutto, ai bisogni di questi bambini e ragazzi che non sempre hanno un luogo dove sentirsi accolti in un momento così difficile della loro vita. Un luogo che sia adeguato alla loro età, confortevole, ma anche bello.

Sempre nell'ambito dell'assistenza, la Fondazione Hospice ha aderito a un progetto sperimentale promosso dalla Rete di Cure Palliative riguardante le attività di consulenza dei professionisti degli Hospice all'interno dei reparti ospedalieri per favorire una maggiore appropriatezza di presa in carico nei diversi setting assistenziali di cure palliative. La formalizzazione

di questo accordo risponde a un bisogno di integrazione tra i protagonisti della Rete di Cure Palliative che favorisca sia una più proficua collaborazione sia una cura veramente al servizio della persona malata e non della patologia.

Il 2017 è stato un anno rilevante anche per l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa che ha festeggiato i primi dieci anni di attività. A compimento delle celebrazioni è stato organizzato un convegno scientifico con l'obiettivo di riflettere e discutere proprio sull'evoluzione dell'approccio palliativista verso i bisogni dei Pazienti, valutando le eventuali soluzioni adottate a livello internazionale. Un'occasione di confronto e networking importante.

Infine, è stato portato a termine il lavoro sullo studio di impatto sociale che la Fondazione Hospice ha condotto in collaborazione con il "Centre for Social Investment" dell'Università di Heidelberg. L'obiettivo dell'indagine era comprendere se l'operato della Fondazione in ambito assistenziale rispondesse ai reali bisogni dei principali stakeholder di riferimento (Pazienti, familiari, Servizio Sanitario Nazionale). Lo studio, pubblicato in un volume dedicato, è stato articolato in due tipologie di analisi, quantitativa e qualitativa, che hanno dimostrato che la modalità di intervento della Fondazione non solo è sostenibile nel tempo ma anche in linea con i bisogni di cure palliative del territorio. Da un lato l'indice monetario dello SROI è risultato positivo, quasi il doppio rispetto agli investimenti, a indicare che il ritorno verso la società è duplicato. Dall'altro, l'analisi dei questionari ha evidenziato che il ricovero presso gli Hospice ha avuto un impatto positivo sui pazienti e sulle famiglie, in particolare sul sollievo dai sintomi dopo l'inizio delle terapie nelle strutture.

Lo studio, che ha preso in esame i primi sedici anni di attività della Fondazione, dal 2002 al 2017, consente di fare una riflessione più ampia, con uno sguardo sul presente e sul contesto in evoluzione delle cure palliative, ma soprattutto con uno sguardo rivolto al futuro per essere pronti a cogliere e anticipare i segnali per un continuo miglioramento delle attività, perché la cura negli Hospice della Fondazione sia sempre al servizio della Persona e dei suoi particolari bisogni.

Buona lettura.

GianCarlo De Martis

Isabella Seràgnoli

*“Un particolare ringraziamento a voi tutti, indistintamente, perché con la vostra sensibilità, che va oltre la professionalità, state rendendo meno faticoso questo mio doloroso percorso di vita”.*

*(Una Paziente)*



1



IL  
NOSTRO  
PROGETTO

# 1.1

## MISSIONE E VALORI

La Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli è una onlus che, attraverso la gestione degli Hospice Bentivoglio, Bellaria e Casalecchio e l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa – ASMEPA, opera con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e alleviare la sofferenza dei pazienti con malattie inguaribili, sostenere le loro famiglie e diffondere la cultura delle cure palliative. Le aree di intervento riguardano l'assistenza, residenziale e ambulatoriale, la formazione dei professionisti, la ricerca scientifica e la divulgazione delle cure palliative.

Grazie all'esperienza maturata e alle caratteristiche della sua modalità assistenziale, la Fondazione Hospice opera in modo integrato con le Istituzioni Pubbliche.

I servizi offerti sono completamente gratuiti grazie all'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e ai donatori che sostengono il progetto.

## I nostri valori

### 1 QUALITÀ DELLA VITA

Migliorare la qualità di ogni attimo della vita significa porre **attenzione ai bisogni** dei pazienti e dei loro nuclei affettivi, dei collaboratori e contribuire alla migliore formazione dei discenti che frequentano l'Accademia. La qualità delle relazioni e degli spazi contribuisce a far sentire le persone **accolte**, apre alla possibilità di esprimersi e rappresenta la base per costruire relazioni di fiducia.

### 2 UNICITÀ DELLE PERSONE

Ogni persona è accolta nella sua **unicità** senza alcuna discriminazione personale, sociale, religiosa e culturale. La **personalizzazione** dei percorsi di cura considera e coinvolge il sistema relazionale di riferimento di ciascun paziente.

### 3 INTEGRAZIONE

La **collaborazione** valorizza il contributo individuale e rende possibile la realizzazione di progetti collettivi. Professionalità specializzate e complementari sono **integrate** in équipe, in una logica di sussidiarietà con il Servizio Sanitario Nazionale e di integrazione con la Rete di cure palliative e il network della Fondazione.

### 4 RESPONSABILITÀ

Agire con responsabilità, **valutare** e **monitorare** gli effetti delle proprie azioni per mantenere elevati gli standard di qualità e promuovere l'eccellenza professionale. La tensione al **miglioramento** e all'**apprendimento** promuove un atteggiamento di ascolto e di scoperta di sé, degli altri e di rispetto dell'ambiente in cui si è accolti.



FONDAZIONE  
**HOSPICE**  
MT. CHIANTORE  
SERÀGNOLI

#### ASSISTENZA

Sanitaria  
Psicosociale  
Globale

#### FORMAZIONE E RICERCA

Formazione universitaria  
Formazione continua  
Ricerca clinica e scientifica



**HOSPICE  
BENTIVOGLIO**  
FONDAZIONE SERÀGNOLI

Campus  
Bentivoglio  
(Residenze)



ACCADEMIA DELLE SCIENZE  
DI MEDICINA PALLIATIVA  
CAMPUS BENTIVOGLIO - Bologna



**HOSPICE  
BELLARIA**  
FONDAZIONE SERÀGNOLI



**HOSPICE  
CASALECCHIO**  
FONDAZIONE SERÀGNOLI

# 1.2 COME LAVORIAMO

*Per una migliore qualità di vita*



ASSISTENZA

FORMAZIONE

RICERCA

DIVULGAZIONE

La modalità assistenziale proposta dalla Fondazione Hospice, basata sul concetto di centralità del paziente, comporta una vera e propria personalizzazione dell'offerta e una presa in carico dei bisogni, fisici, psicologici, spirituali e sociali di ogni persona in modo da apportare un effettivo miglioramento della qualità di vita. Per raggiungere questo obiettivo, la Fondazione ha sviluppato nel corso degli anni un approccio di lavoro basato sulla circolarità e sul continuo scambio tra le sue aree di intervento: assistenza, formazione, ricerca e divulgazione. Questo le permette di aderire alla sua missione statutaria e ai valori di riferimento producendo valore sociale e rispettando i vincoli di efficienza, efficacia e sostenibilità.

Tale modalità di intervento e l'integrazione con le Istituzioni, consolidate nel tempo, hanno favorito una sempre più stretta collaborazione con la Comunità.

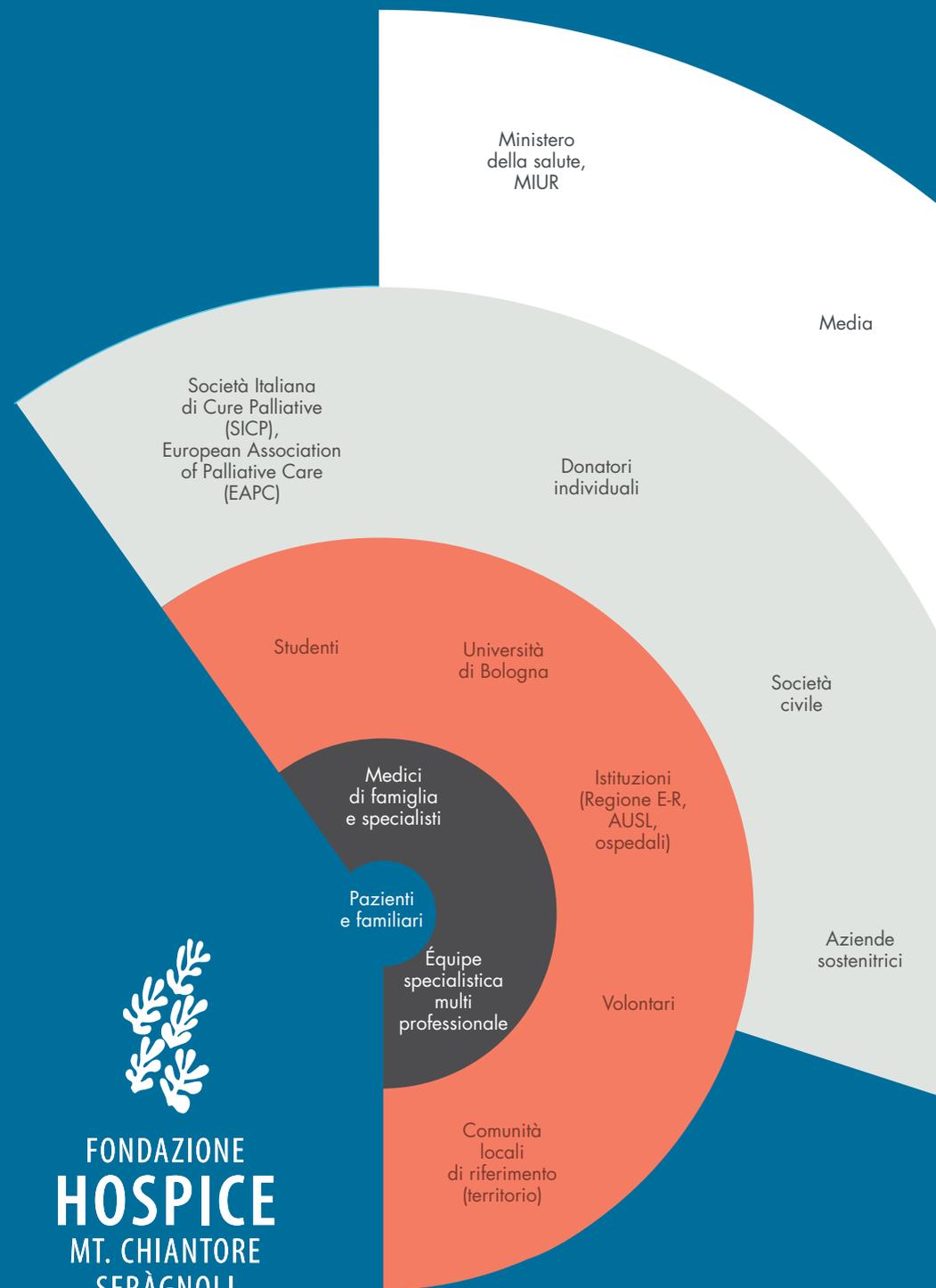
## 1.3

# I NOSTRI INTERLOCUTORI

La Fondazione Hospice è centro di una rete di relazioni con differenti interlocutori – *stakeholder* – interni ed esterni, che si fanno promotori dell'interesse comune di migliorare significativamente la qualità di vita dei pazienti con malattie inguaribili e divulgare una corretta cultura delle cure palliative. Ognuno di questi portatori di interesse interagisce con la Fondazione Hospice attraverso specifici strumenti e forme di supporto e partecipazione.



FONDAZIONE  
**HOSPICE**  
MT. CHIANTORE  
SERÀGNOLI



# 1.4

## IL NOSTRO 2017

Le attività 2017 della Fondazione sono state orientate da un lato a rispondere ai bisogni di cure palliative, in costante aumento, dall'altro a promuovere una corretta cultura delle cure palliative e la conoscenza degli hospice e dei relativi ambulatori presso i nodi invianti della Rete di Cure Palliative.

Nel 2017 la Fondazione ha celebrato i primi dieci anni dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa con un convegno internazionale dal titolo "La prospettiva internazionale delle cure palliative: dai bisogni alle soluzioni" cui hanno preso parte, introdotti dal Direttore Scientifico Guido Biasco, Massimo Costantini, Direttore Scientifico dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, Gianluca Fontana e Martina Orlovic entrambi del Centre for Health Policy dell'Imperial College di Londra, il designer Ivor Williams dell'Helix Centre di Londra e Julia Downing, fondatrice dell'International Children's Palliative Care Network.

L'evento è stato l'occasione per ricordare il percorso di ASMEPA che in questi dieci anni ha lavorato per rispondere prontamente, talvolta anticipandoli, ai bisogni di formazione e approfondimento in cure palliative dei professionisti sanitari.

## 2017

- Avvio di un piano di miglioramento organizzativo-assistenziale
- Potenziamento delle consulenze dei professionisti della Fondazione Hospice nei reparti ospedalieri a seguito dell'adesione al progetto sperimentale proposto della Rete delle Cure Palliative dell'AUSL
- Potenziamento dell'attività ambulatoriale e promozione della presa in carico anticipata dei pazienti
- Ulteriore ottimizzazione nella gestione della lista d'attesa
- Avanzamento dello studio sull'impatto sociale con la supervisione e validazione dell'Università di Heidelberg
- Valorizzazione della formazione sul campo attraverso tirocini negli Hospice e miglioramento dello strumento di pianificazione degli affiancamenti dei tirocinanti – "Diario di Bordo"
- Celebrazione del Decennale di ASMEPA
- Aumento dei programmi di Formazione Continua organizzati da ASMEPA

### **nuovi progetti:**

- Presentazione del progetto dell'Hospice Pediatrico a cura dell'architetto Renzo Piano

# IL PROGETTO DELL'HOSPICE PEDIATRICO

Il 26 giugno 2017 l'architetto Renzo Piano ha presentato al pubblico il progetto dell'Hospice Pediatrico che verrà costruito in un'area adiacente all'Ospedale Bellaria.

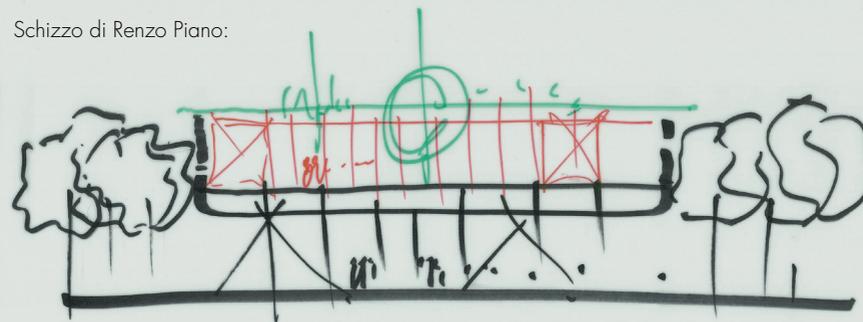
Lo studio RPBW ha sviluppato un progetto che coniuga l'approccio che ha sempre contraddistinto l'agire della Fondazione Hospice, ossia associare la funzionalità e l'alta qualità di servizio alla nobiltà della bellezza, con i tratti caratteristici dell'architetto: il suo coraggio per la modernità, la sua forza inventiva, il suo rispetto per la tradizione, la sua sensibilità per la sofferenza umana, la sua attenzione all'ecosostenibilità e all'impatto ambientale.

L'Hospice Pediatrico, promosso e sostenuto interamente dalla Fondazione, sarà una struttura di riferimento per la Regione Emilia-Romagna.

L'edificio è stato progettato e pensato per rispondere a un bisogno finora insoddisfatto e con il fine di migliorare la qualità della vita di bambini e adolescenti e delle loro famiglie, assistendoli non solo con efficienza, ma con il rispetto del particolare umano, in un luogo dedicato e ideato per l'età evolutiva.

L'Hospice Pediatrico integrato nella Rete Regionale di Cure Palliative non sarà unicamente un luogo di ricovero, ma opererà, con il team multidisciplinare, per fornire servizi di day hospice e di consulenza ai professionisti della Rete.

Schizzo di Renzo Piano:



Render, vista generale dall'ingresso:



*"Il Master ha ampliato  
la mia visione globale  
della malattia, della persona  
malata, del microcosmo  
che la circonda.*

*Mi ha insegnato che ogni scelta  
sanitaria deve essere libera  
dalle mie convinzioni,  
dal mio credo, dai miei bisogni  
o da cosa vorrei per me.  
Non è facile, devi lavorare  
su te stessa ogni giorno,  
consapevole che sbaglierai  
ma che potrai migliorare."*

*(Mary Cabiddu, Medico, Bergamo)*



# 2

## LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

## 2.1

# ASSISTENZA: GLI AMBULATORI

Nei tre Hospice della Fondazione viene svolta, a partire dal 2013, attività ambulatoriale di cure palliative per la presa in carico precoce dei pazienti.

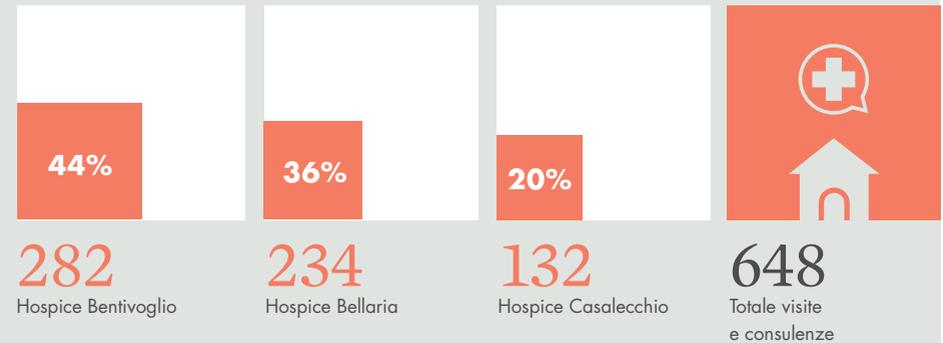
Le cure palliative ambulatoriali sono definite "precoci" perché sono rivolte a pazienti che – pur non avendo bisogno di un ricovero – vedono peggiorare in modo significativo la propria qualità di vita. Sono garantite contemporaneamente alle terapie specifiche per la cura della malattia e hanno l'obiettivo di controllare i sintomi che alterano la qualità della vita e supportare il paziente e la famiglia nella gestione di un bisogno complesso di cura che consiste nella pianificazione del percorso e nell'accettazione della diagnosi.

La presa in carico ambulatoriale prevede sempre la compresenza di un medico e di un infermiere e, quando necessario, l'intervento dello psicologo e del fisioterapista in una logica multidisciplinare.

L'ambulatorio ha il compito di mantenere le relazioni con la Rete delle Cure Palliative dell'AUSL di Bologna, con i professionisti che hanno in cura il paziente e con tutti i nodi assistenziali attivati a seconda dell'evoluzione della malattia.

L'accesso agli ambulatori è gratuito e le prestazioni sono garantite soprattutto dalla raccolta fondi privata.

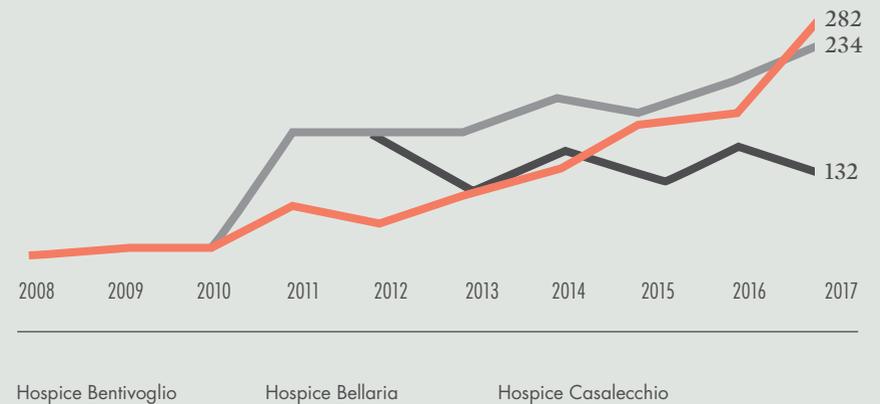
### VISITE, CONTROLLI E CONSULENZE



### RISPETTO AL 2016

# +20%

### TREND VISITE, CONTROLLI, CONSULENZE



## 2.2

# ASSISTENZA: GLI HOSPICE

Negli Hospice Bentivoglio, Bellaria e Casalecchio gli operatori sanitari si prendono cura della sofferenza fisica, psicologica e spirituale dei pazienti e delle loro famiglie e, attraverso una prassi di ascolto continuo, offrono un percorso di accompagnamento nel pieno rispetto della dignità della persona.

L'obiettivo principale dell'assistenza è di migliorare la qualità di vita dei pazienti e dei loro cari, offrendo un valido sostegno per vivere serenamente fino all'ultimo.

Gli Hospice Seràgnoli, con 58 posti letto complessivi, assicurano una copertura omogenea e completa della domanda di assistenza residenziale in cure palliative sul territorio di Bologna.

Nel corso del 2017 è proseguito l'impegno nel ridurre il tempo di attesa per il ricovero, anche attraverso l'ottimizzazione dei processi di lavoro. Nel 2017 la media del tempo intercorso tra l'inserimento in lista di attesa e il ricovero in Hospice è stata di 3,1 giorni (contro i 6,7 del 2012). Il miglioramento dell'efficienza è derivato da una serie di interventi tra cui una gestione più rigorosa della lista d'attesa, maggiore tempestività dei colloqui pre-ricovero e il costante dialogo con i nodi della Rete di Cure Palliative.



*Una presenza  
costante*

 **365**

GIORNI ALL'ANNO

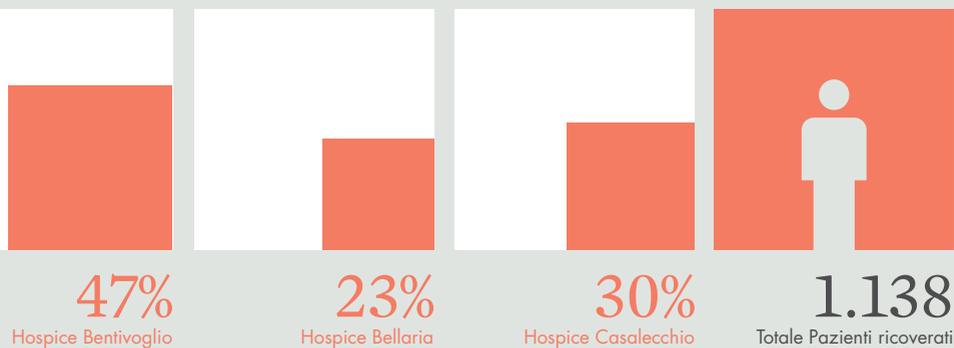
 **24**

ORE AL GIORNO

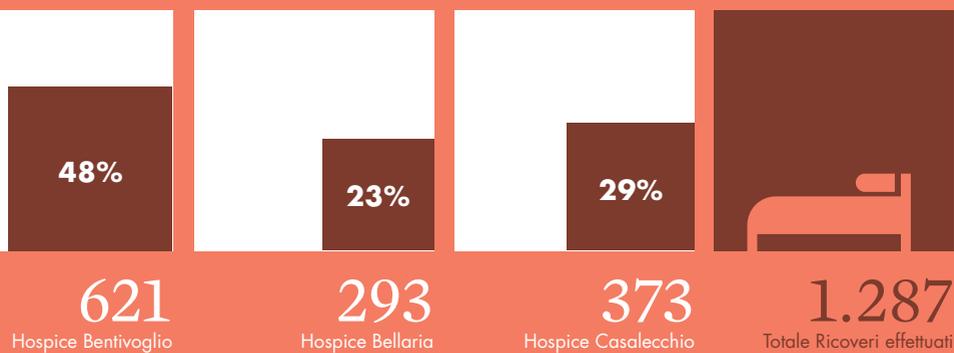
I medici, gli infermieri, gli psicologi, i fisioterapisti e gli operatori socio sanitari sono sempre a disposizione di pazienti e familiari

Nel 2017 la Fondazione Hospice ha accolto presso le sue strutture 1.138 pazienti. Il numero dei ricoveri è più alto del numero dei pazienti assistiti, proprio perché anche grazie al lavoro degli ambulatori è possibile consentire allo stesso paziente di rientrare a casa anche più volte nel corso della malattia. Se i sintomi migliorano e le condizioni generali lo permettono, il rientro a casa avviene con "dimissioni protette", ovvero garantendo di riaccogliere il paziente in qualsiasi momento senza lista d'attesa.

### PAZIENTI RICOVERATI

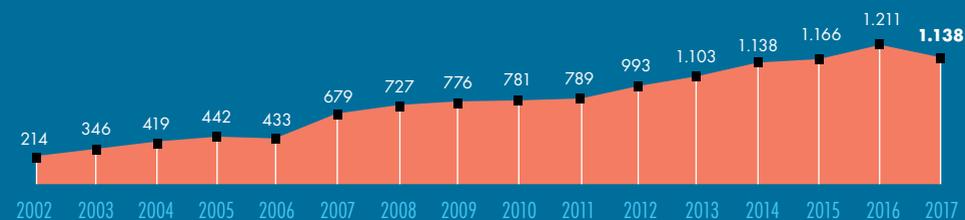


### RICOVERI EFFETTUATI



Dal 2002 al 2017, le strutture gestite dalla Fondazione Hospice hanno assistito 12.325 pazienti ed effettuato oltre 14.047 ricoveri.

### PAZIENTI RICOVERATI



### RICOVERI

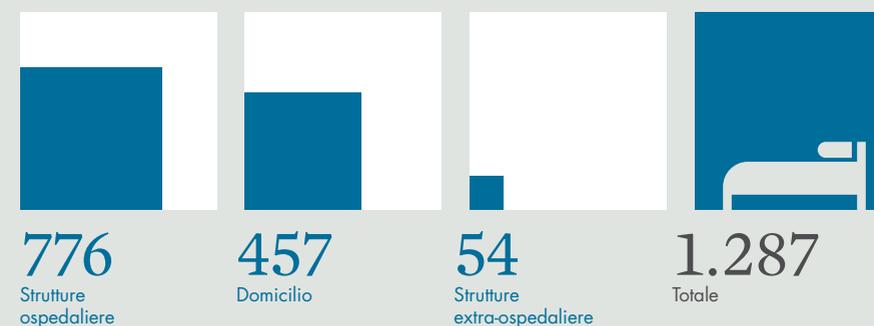


I pazienti accedono in Hospice con differenti modalità, in base alla provenienza dal proprio domicilio o da un altro istituto di ricovero. Nel 2017 è stata confermata la prevalenza del numero dei pazienti provenienti da strutture ospedaliere e, al contempo, anche un aumento della percentuale di ricoveri brevi in Hospice per pazienti provenienti dagli stessi ospedali. Questo fenomeno dimostra da un lato il verificarsi di ricoveri ospedalieri spesso impropriamente lunghi, dall'altro però la graduale diffusione della consapevolezza che l'Hospice rappresenti la risposta più adeguata ai bisogni dei pazienti con malattie inguaribili.

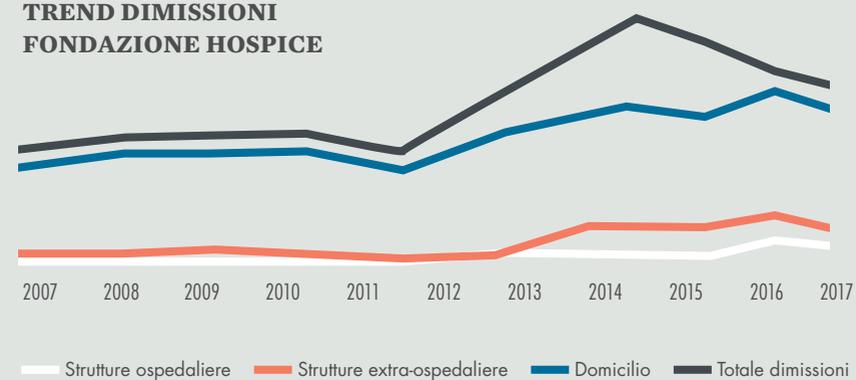
Al fine di limitare i ricoveri ospedalieri inappropriati e far sì che i Pazienti vengano inviati nei tempi più corretti sia in Hospice sia nei relativi ambulatori, la Fondazione ha aderito al progetto sperimentale promosso dalla Rete di Cure Palliative dall'AUSL che prevede lo sviluppo di attività di consulenza nei reparti ospedalieri con una valutazione periodica sull'appropriatezza delle richieste di presa in carico nei diversi setting assistenziali (ambulatorio, domicilio, Hospice).

La partecipazione della Fondazione Hospice a tale progetto esprime anche, in accordo con quanto definito dai principi delle cure palliative, la volontà di personalizzare i percorsi di cura più appropriati tenendo conto delle volontà dei pazienti e delle famiglie.

## RICOVERI EFFETTUATI PER STRUTTURE DI PROVENIENZA



## TREND DIMISSIONI FONDAZIONE HOSPICE



Nel 2017, 266 pazienti hanno usufruito delle dimissioni protette, un numero inferiore rispetto al 2016 che conferma l'aumento dei ricoveri brevi (tardivi).

## 2.3

# ASSISTENZA: AL CENTRO LA PERSONA

La modalità assistenziale della Fondazione Hospice prevede che pazienti e familiari vengano accolti e curati da un team composto da diverse figure professionali.

All'interno degli Hospice Bentivoglio, Bellaria e Casalecchio tre équipes multi-professionali specializzate in cure palliative composte da medici (oncologi, ematologi, genetisti), infermieri, fisioterapisti, psicologi/psicoterapeuti

e operatori socio-sanitari si prendono cura della persona e dei suoi familiari e modulano l'assistenza in funzione dei bisogni nella consapevolezza che il tempo di relazione è tempo di cura. Le figure professionali di riferimento assegnate al paziente non cambiano per tutta la durata della degenza, in modo che l'assistenza sia davvero personalizzata ed eventuali problematiche vengano affrontate in modo più veloce ed efficace.

Un mezzo fondamentale per la personalizzazione dell'assistenza è il PAI (Piano di Assistenza Individualizzato) che ciascun professionista usa per costruire interventi multidisciplinari volti a garantire la qualità di vita migliore per ogni singolo paziente e per la sua rete familiare.

Nel PAI oltre alla parte clinico-assistenziale viene compilata una sezione riguardante la presa in carico dei bisogni psicologici e umani del paziente e della sua famiglia. In continuità con l'assistenza psicologica ricevuta durante il ricovero in Hospice, alle famiglie è rivolto anche un servizio di supporto al lutto; nel 2017 sono state seguite 165 persone.

### Assistenza personalizzata

14.661\*

Ore di assistenza medica

20.703

Ore di servizi di supporto all'assistenza (amministrativo-gestionali)

5.317

Ore di supporto psicologico\*\*

4.815

Ore di riabilitazione e fisioterapia

59.101

Ore di assistenza infermieristica

152.320

Ore totali

47.723

Ore di presenza di operatori socio-sanitari (OSS)

\*a cui si aggiungono 4.392 ore di reperibilità dei medici

\*\*di cui 732 ore di supporto al lutto

## 2.4

# LE NOSTRE PERSONE

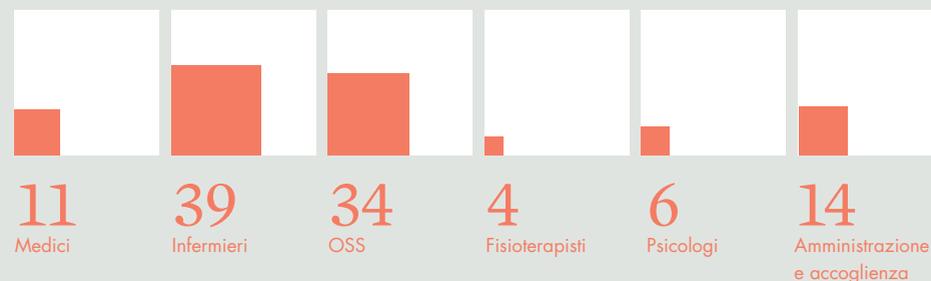
La Fondazione Hospice promuove la crescita e il benessere dei propri collaboratori perché considera le risorse umane una componente fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi di assistenza, formazione e ricerca.

In particolare, la Fondazione riserva alle sue équipes momenti mirati di approfondimento e condivisione interni quali i briefing quotidiani (dedicati alla valutazione collettiva delle condizioni dei pazienti) e le riunioni di staff quindicinali, finalizzati a garantire:

- un'assistenza globale al paziente e alla famiglia;
- la gestione del rischio di *burn-out*;
- l'analisi interna di delicati problemi di carattere etico e clinico.

I collaboratori della Fondazione Hospice partecipano – in qualità di discenti e di docenti – alla formazione in Cure Palliative organizzata dall'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, con l'obiettivo di integrare, aggiornare e condividere le proprie conoscenze, per un'assistenza sempre più dedicata ed efficace.

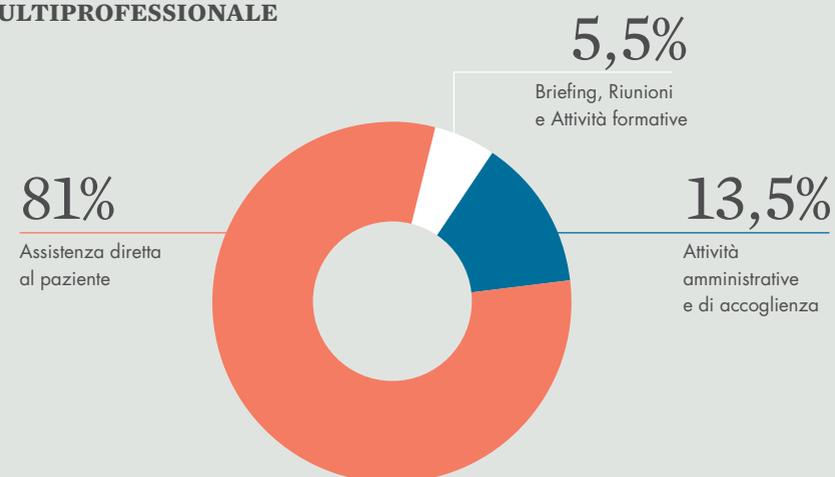
### DISTRIBUZIONE DELLO STAFF



### TOTALE COLLABORATORI DELLA FONDAZIONE

# 108

### PERCENTUALE ORE ÉQUIPE MULTIPROFESSIONALE



# I VOLONTARI

La Fondazione Hospice ha strutturato tra il 2016 e il 2017 un Programma Volontari sulla base delle linee guida definite dalla Legge 38 del 2010 in merito al profilo del "volontario in cure palliative" con l'obiettivo di creare da un lato un gruppo di persone consapevoli della *mission* della Fondazione Hospice per favorire le relazioni e il legame con il territorio, dall'altro di migliorare ulteriormente l'accoglienza dei pazienti e delle famiglie grazie ai piccoli interventi di supporto che solo la figura del volontario può fornire.

Il percorso formativo di 8 incontri si è concluso nell'aprile del 2017 e ha previsto il coinvolgimento attivo dell'équipe multidisciplinare.

Parte integrante della formazione è stato il tirocinio negli Hospice, della durata di tre mesi, al termine del quale sono stati avviati gli incontri di formazione continua utili a migliorare e gestire correttamente l'attività di volontariato.

**dal 2016  
al 2017**



## *percorso di formazione*

- 1 LEZIONI FRONTALI
- 2 LAVORI DI GRUPPO
- 3 CONDIVISIONI



## *tirocinio*

**HOSPICE BENTIVOGLIO  
HOSPICE BELLARIA  
HOSPICE CASALECCHIO**

## **LO SCOPO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE È CREARE UN GRUPPO DI VOLONTARI IN GRADO DI:**



offrire a pazienti e familiari un supporto umano, non di tipo "sanitario", come compagnia e socialità



facilitarne la permanenza nelle strutture



rendere più piacevole e meno gravoso il trascorrere del tempo



migliorare la qualità complessiva della loro permanenza in Hospice



fornire un supporto alle attività culturali e di sensibilizzazione del territorio organizzate della Fondazione

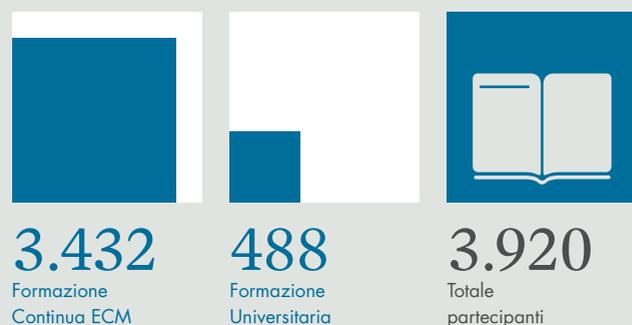
## 2.5

# FORMAZIONE E RICERCA

Da dieci anni l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa (ASMEPA) sviluppa e organizza programmi di formazione e ricerca a integrazione e supporto delle attività assistenziali della Fondazione Hospice. La sinergia tra assistenza, formazione e ricerca facilita la continua crescita personale e professionale degli operatori sanitari e consente di monitorare e migliorare la pratica clinico-assistenziale per rispondere prontamente e in modo efficace ai bisogni dei pazienti e delle loro famiglie.

Dal 2007 al 2017, circa 4.000 studenti si sono iscritti ai corsi e di questi l'88% ha preso parte ad eventi di Formazione Continua.

### NUMERO PARTECIPANTI 2007 - 2017



# IL CAMPUS BENTIVOGLIO

Il Campus Bentivoglio è il luogo dove le attività di assistenza, formazione e ricerca della Fondazione Hospice coesistono. È costituito dall'Accademia, dall'Hospice Bentivoglio e dalle Residenze. Mentre in ASMEPA gli studenti valorizzano il proprio percorso di formazione, in Hospice hanno l'opportunità di affiancare professionisti competenti perfezionando l'iter formativo attraverso la pratica clinico-assistenziale. I discenti che partecipano ai programmi di Formazione Universitaria e Continua possono usufruire delle Residenze, in forma totalmente gratuita. Composte da 14 unità abitative per un totale di 28 posti letto, condividono una *Canteen*, area di incontro e convivialità per gli studenti dove, alla fine delle giornate di formazione, possono organizzare i pasti e continuare il confronto iniziato in aula.

Nel corso del 2017 sono state registrate 624 presenze durante le sessioni di Formazione Universitaria, Formazione Continua e i Tirocini.

624  
presenze

22  
sessioni | - Master

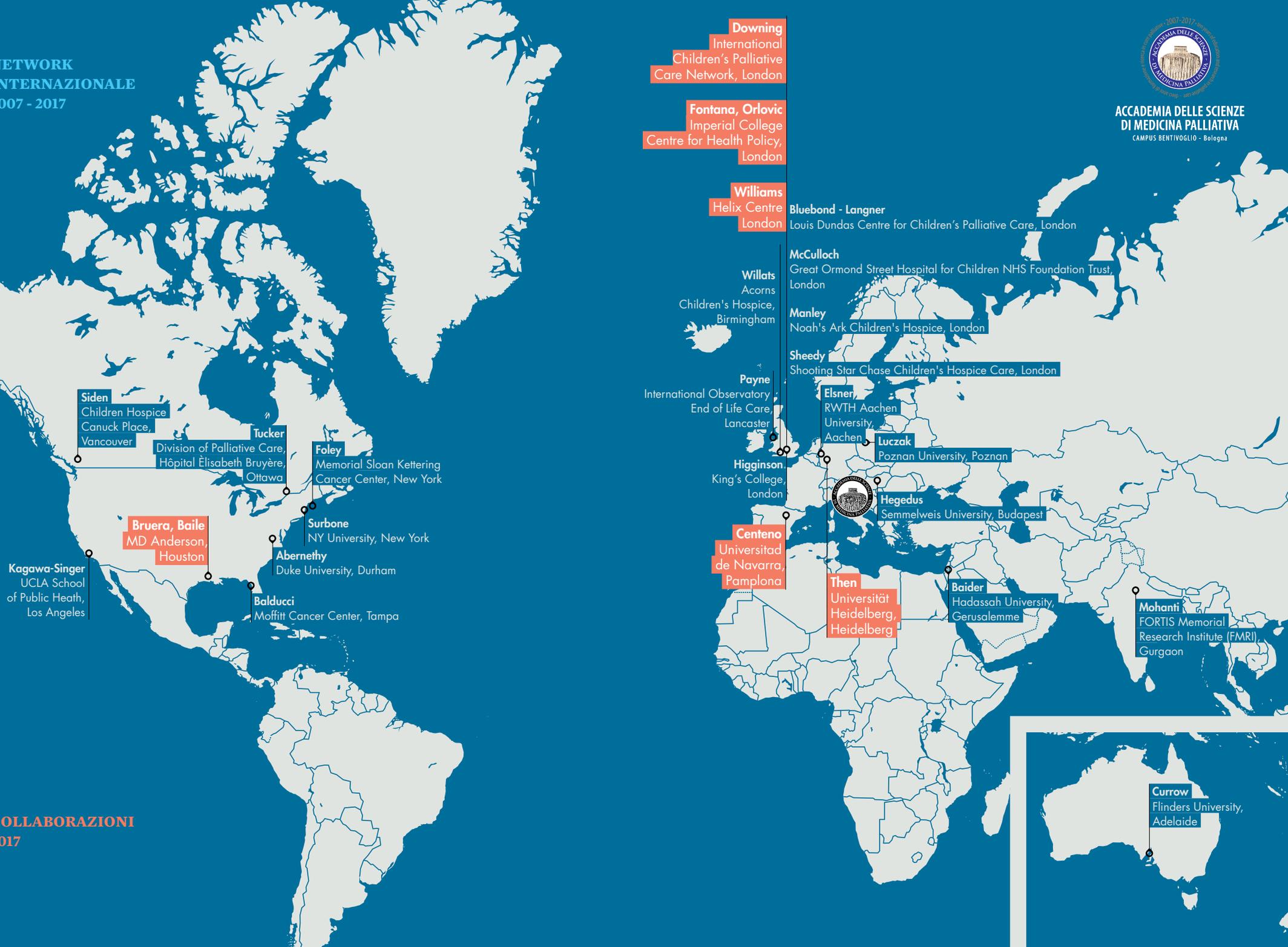
9  
sessioni | - Corsi ECM  
- Tirocini

Le Residenze e l'Accademia accolgono anche le aziende che necessitano di spazi per l'organizzazione di incontri dedicati ai propri collaboratori o ai propri ospiti.

**NETWORK  
INTERNAZIONALE  
2007 - 2017**



**ACCADEMIA DELLE SCIENZE  
DI MEDICINA PALLIATIVA**  
CAMPUS BENTIVOGLIO - Bologna



**Downing**  
International  
Children's Palliative  
Care Network, London

**Fontana, Orlovic**  
Imperial College  
Centre for Health Policy,  
London

**Williams**  
Helix Centre  
London

**Bluebond - Langner**  
Louie Dundas Centre for Children's Palliative Care, London

**McCulloch**  
Great Ormond Street Hospital for Children NHS Foundation Trust,  
London

**Willats**  
Acorns  
Children's Hospice,  
Birmingham

**Manley**  
Noah's Ark Children's Hospice, London

**Sheedy**  
Shooting Star Chase Children's Hospice Care, London

**Payne**  
International Observatory  
End of Life Care,  
Lancaster

**Elsner**  
RWTH Aachen  
University,  
Aachen

**Luczak**  
Poznan University, Poznan

**Higginson**  
King's College,  
London

**Hegedus**  
Semmelweis University, Budapest

**Centeno**  
Universidad de Navarra,  
Pamplona

**Then**  
Universität  
Heidelberg,  
Heidelberg

**Baider**  
Hadassah University,  
Jerusalem

**Mohanti**  
FORTIS Memorial  
Research Institute (FMRI)  
Gurgaon

**Siden**  
Children Hospice  
Canuck Place,  
Vancouver

**Tucker**  
Division of Palliative Care,  
Hôpital Élisabeth Bruyère,  
Ottawa

**Foley**  
Memorial Sloan Kettering  
Cancer Center, New York

**Bruera, Baile**  
MD Anderson,  
Houston

**Surbone**  
NY University, New York

**Abernethy**  
Duke University, Durham

**Balducci**  
Moffitt Cancer Center, Tampa

**Kagawa-Singer**  
UCLA School  
of Public Health,  
Los Angeles



**Currow**  
Flinders University,  
Adelaide

**COLLABORAZIONI  
2017**

Nel corso del 2017 ASMEPA e Fondazione Hospice hanno consolidato i rapporti internazionali implementando le collaborazioni già in essere e sviluppando nuovi percorsi integrati di ricerca e formazione.

## LE NOSTRE COLLABORAZIONI

- **MD Anderson Cancer Center di Houston** (Università del Texas, USA)
  - prosegue la collaborazione con il Professor Eduardo Bruera nell'ambito del Progetto di ricerca relativo al "Sequenziamento Massivo del Genoma per pazienti con dolore da cancro".
- **Imperial College – Centre for Health Policy e Helix Centre** (Londra)
  - in occasione del convegno "La prospettiva internazionale delle cure palliative: dai bisogni alle soluzioni" organizzato per celebrare il decennale di ASMEPA sono stati invitati, nella veste di relatori, Gianluca Fontana e Martina Orlovic del Centre for Health Policy dell'Imperial College e il designer Ivor Williams dell'Helix Centre. La partecipazione al convegno è divenuta un'opportunità per collaborazioni future sia con l'Università sia con il Centro.
- **Università di Heidelberg** (Heidelberg, Germania)
  - il Professor Volker Then ha lavorato con alcuni professionisti della Fondazione Hospice, che lo hanno raggiunto a Heidelberg per una due giorni di formazione, al fine di elaborare lo studio sull'impatto sociale della Fondazione e validarne la metodologia e i risultati.
- **International Children's Palliative Care Network** (Londra)
  - partecipazione della Professoressa Julia Downing, fondatrice dell'International Children's Palliative Care Network al convegno "La prospettiva internazionale delle cure palliative: dai bisogni alle soluzioni" organizzato in occasione del decennale di ASMEPA.
- **Scuola di Medicina e Scienze Infermieristiche di Pamplona** (Università della Navarra – Spagna)
  - Continuano i percorsi congiunti di formazione e di ricerca:
    - a ottobre è stato organizzato un seminario di due giornate per gli studenti dei tre Master ASMEPA attivi nel 2017 dal titolo "La ricerca in cure palliative". Il seminario, tenuto dal Professor Carlos Centeno e dal Dottor Alvaro Sanz, ha indagato i punti di forza e di criticità della ricerca nell'ambito delle cure palliative;
    - sono proseguiti e conclusi i progetti di ricerca sull'utilizzo del Memorial Delirium Assessment Scale (MDAS) per rilevare il Delirium nei pazienti presi in carico nei due diversi setting ambulatoriali e sulla comparazione dell'approccio organizzativo e clinico-assistenziale della Fondazione Hospice e della Clinica dell'Università di Navarra.

## 2.6

# FORMAZIONE UNIVERSITARIA

ASMEPA, in collaborazione con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, ha organizzato per l'Anno Accademico 2016-2017 due Master di II livello dedicati ai medici e un Master di I livello rivolto a infermieri e fisioterapisti.

I Master di II livello si sono proposti di formare medici, negli ambiti delle cure palliative per adulti e pediatriche, caratterizzati da un moderno approccio assistenziale basato sulla multi-professionalità della presa in carico e sulla complessità dei bisogni.

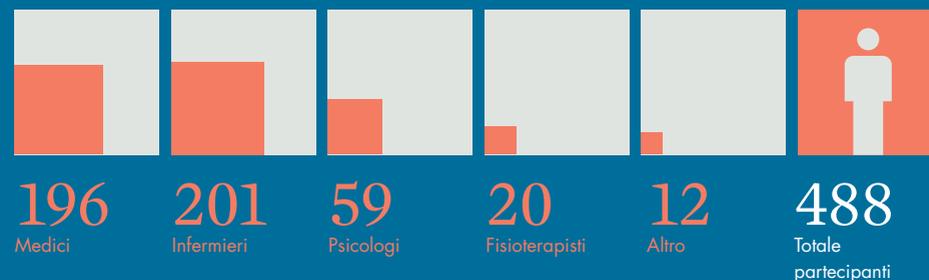
Il Master di I livello, nei due indirizzi adulto e pediatrico, si è prefissato l'obiettivo di formare operatori sanitari interessati ad approfondire l'ambito delle cure palliative attraverso il confronto con le diverse figure professionali che lavorano nell'équipe dell'hospice.

L'attivazione dei tre Master ha permesso di venire incontro alle esigenze formative di tutti gli operatori sanitari del settore, con la realizzazione di momenti formativi che hanno visto anche il coinvolgimento di docenti internazionali.

### I NOSTRI PERCORSI UNIVERSITARI

- IX edizione del Master di I livello in Cure Palliative e Terapia del Dolore (indirizzo adulto e pediatrico)
- III edizione del Master di Alta Formazione e Qualificazione in Cure Palliative
- II edizione del Master di Alta Formazione e Qualificazione in Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche

### PARTECIPANTI ALLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA 2007 - 2017



### PROVENIENZA GEOGRAFICA DEGLI STUDENTI 2007 - 2017



## 2.7

# FORMAZIONE SPECIALISTICA

ASMEPA in qualità di Provider Nazionale AGE.NA.S per la Formazione Continua in Medicina e in collaborazione con la Fondazione Hospice, le Aziende USL, la Regione Emilia-Romagna e altri Enti, organizza la formazione specialistica dedicata a tutti coloro che operano nell'ambito delle cure palliative.

I programmi didattici del 2017 sono stati sviluppati sulla base dell'Accordo sull'individuazione delle figure professionali competenti a operare nelle cure palliative approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nel 2014 che definisce i contenuti minimi in termini di conoscenze, competenze e abilità che i professionisti devono possedere o acquisire attraverso percorsi formativi obbligatori.

Nel 2017 ASMEPA ha realizzato percorsi di formazione continua, residenziale e sul campo, con l'obiettivo di fornire gli strumenti per riconoscere i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie e predisporre gli interventi assistenziali per rispondere in modo appropriato ai bisogni individuati.

ASMEPA ha inoltre collaborato con la Fondazione Hospice per progettare ed erogare una formazione dedicata ai professionisti della Fondazione nell'ottica di trasmettere maggiori strumenti, in termini di conoscenze e competenze, a tutta l'équipe che opera negli Hospice.

Alcuni di questi Corsi sono stati accreditati con la AUSL di Bologna, altri realizzati grazie al supporto del Fondo Interprofessionale For.te.

### FORMAZIONE CONTINUA

#### Corsi rivolti ai professionisti della Fondazione Hospice e ai professionisti esterni

- Competenze clinico-assistenziali in cure palliative
- Competenze etiche in cure palliative
- Bisogni di cure palliative nel paziente ematologico
- Parole e relazione: le conversazioni difficili in ambito clinico – 2 edizioni
- Le reti di cure palliative: dalla teoria ai modelli organizzativi in cure palliative
- La gestione del coinvolgimento emotivo nelle situazioni critiche
- Tirocini personalizzati – Assistenza clinica e organizzazione in cure palliative

#### Corsi rivolti ai professionisti della Fondazione Hospice

- Analisi dei casi clinici - Briefing Fondazione Hospice
- Il Coinvolgimento emotivo e analisi dei casi clinici – Staff Fondazione Hospice
- Revisione della procedura di tutoraggio dei tirocini della Fondazione Hospice
- Le scale di valutazione dei sintomi nella pratica clinica quotidiana: conoscenza, opportunità e prospettive – 2 edizioni
- La movimentazione manuale dei carichi in hospice
- Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale per la prevenzione del rischio biologico
- I bisogni psicologici in cure palliative
- Dolore e sofferenza
- Le Core-Competencies dell'Operatore Socio-Sanitario in cure palliative
- Utilizzo degli applicativi informatici di Fondazione Hospice – 2 edizioni
- Corso di Rianimazione cardiopolmonare (BLS-D) – 3 edizioni
- Corso di Antincendio - Rischio alto
- Processo assistenziale – organizzazione del lavoro: affiancamento sul lavoro del servizio infermieristico della Fondazione Hospice

## 2.8

# FORMAZIONE SUL CAMPO

I percorsi di tirocinio proposti da ASMEPA e Fondazione Hospice sono costruiti sul profilo e sulle esigenze formative di ogni singolo professionista e costituiscono uno strumento attraverso il quale gli operatori possono imparare, a partire dall'affiancamento multidisciplinare, la cura globale del paziente. Partendo dal presupposto che rappresentano una preziosa occasione di confronto e scambio con i colleghi operanti in un contesto assistenziale diverso dal proprio, i tirocini stimolano un dialogo costruttivo fra tirocinante e tutor in grado di promuovere una nuova cultura delle cure palliative.

### TIROCINI 2017

Nel corso del 2017 sono stati realizzati 126 progetti formativi (1.493 giorni di affiancamento).

I percorsi formativi attivati hanno coinvolto 123 tirocinanti tra cui medici, psicologi, fisioterapisti, infermieri, OSS e dietisti e sono distinti in:

- Master ASMEPA e altri Master (42)
- Corsi di laurea in Infermieristica (9)
- Corsi di laurea in Dietistica (8)
- Corsi professionali per Operatori Socio-Sanitari (29)
- Percorsi di tirocinio per professionisti accreditati ECM (32)
- Corso di Laurea in Medicina (1)
- Corso di Formazione specifica in Medicina Generale (1)
- Percorsi internazionali ed Erasmus (1)

Nel 2017 è proseguita la collaborazione con gli Hospice dell'Asl di Lanciano-Vasto-Chieti che ha permesso la formazione di 2 équipe di cure palliative. Tra il 2015 e il 2017 si sono formati 40 professionisti

Nel secondo semestre del 2017 è stata avviata la collaborazione con l'Hospice "Il fiore di primavera" e l'Assistenza Domiciliare USL Toscana Centro che prevede un progetto di formazione integrata tra momenti formativi d'aula (Corsi ECM organizzati da ASMEPA) e formazione sul campo (tirocini presso gli Hospice della Fondazione).

In particolare l'attività di tirocinio, che ha visto la partecipazione di 21 operatori ha fornito l'opportunità di sviluppare un confronto interdisciplinare con colleghi che lavorano in diversi contesti professionali e organizzativi.

Alla conclusione del percorso, sono state organizzate due giornate di restituzione presso l'USL Toscana Centro, sede di Prato, a cui hanno partecipato, oltre a tutti gli operatori dell'Hospice e dell'assistenza Domiciliare, alcuni operatori della Fondazione Hospice e ASMEPA, per un confronto sull'esperienza vissuta.

## 2.9

# RICERCA

La ricerca è una componente di fondamentale importanza per lo sviluppo delle cure palliative moderne che necessitano di evidenze scientifiche a supporto dei professionisti che quotidianamente si trovano a dover prendere decisioni o a proporre opzioni terapeutiche e assistenziali appropriate per il paziente e la famiglia.

Sviluppare ed implementare progetti di ricerca clinica e sanitaria è certamente una scelta strategica che consente ai professionisti delle cure palliative di confrontarsi con i colleghi e le direzioni avendo a disposizione un bagaglio di conoscenze ed evidenze a supporto della crescita di questa disciplina e dell'integrazione con gli altri ambiti della medicina. ASMEPA, in collaborazione con la Fondazione Hospice, incentiva le attività di ricerca, attraverso il consolidamento di partnership nazionali ed internazionali.

### Progetti 2017



**Studio prospettico osservazionale multicentrico sulla diagnosi e il trattamento del delirium in diversi setting di Cure Palliative in collaborazione con il Centro Oncologico Universitario di Pamplona diretto dal Professor Carlos Centeno.**

*Obiettivo: verificare l'accuratezza prognostica del Memorial Delirium Assessment Scale (MDAS) nei diversi setting di cure palliative.*



**La medicina palliativa nei paesi mediterranei: diversi approcci, stessa filosofia in collaborazione con il Centro Oncologico Universitario di Pamplona diretto dal Professor Carlos Centeno.**

*Obiettivo: confrontare i due diversi setting di cure palliative, quello italiano di Fondazione Hospice con quello spagnolo del Centro Oncologico Universitario di Pamplona.*



**Delirium Day: progetto di studio AIP (Gruppo Italiano di Studio sul Delirium, GISD), in collaborazione con SIGG e SINDEM.**

*Obiettivo: valutare la prevalenza di delirium in pazienti ricoverati in Reparti Ospedalieri, di Riabilitazione e Hospice in un periodo di tempo di 24 ore, utilizzando vari strumenti diagnostici.*



**Studio multicentrico a livello nazionale sul Dolore Procedurale in cure palliative: prevalenza, intensità e trattamento.**

*Obiettivo: approfondire la conoscenza dei trattamenti farmacologici utilizzati nella prevenzione e nel trattamento del dolore procedurale, per poterlo prevenire e trattare adeguatamente.*



**Sequenziamento Massivo del Genoma per pazienti con dolore da cancro.**

*Obiettivo: individuare terapie personalizzate per la gestione del dolore in funzione della mappa genomica del paziente.*



**Studio Europeo sullo sviluppo dell'insegnamento di cure palliative nei corsi di laurea di Medicina in collaborazione con il Professor Carlos Centeno e la Task Force dell'EAPC.**

*Obiettivo: mappare la formazione in cure palliative nei corsi di laurea in Medicina in Europa.*

## 2.10

# COINVOLGIMENTO E DIVULGAZIONE

La Fondazione Hospice continua ad investire in una corretta diffusione del concetto di cure palliative anche attraverso interventi finalizzati a coinvolgere più approfonditamente determinati gruppi di stakeholder. Nel corso del 2017 la Fondazione ha proseguito il progetto "INSIEME", dedicato a persone, associazioni e imprese che scelgono di sostenere i progetti di assistenza, formazione e ricerca donando tempo, denaro e idee.

Il progetto consiste nel dedicare ai donatori occasioni culturali speciali, in una estensione ideale del concetto anglosassone del *care*, "prendersi cura".



Continuano anche le attività di diffusione editoriale dell'esperienza in cure palliative attraverso i volumi di **ASMEPA Edizioni**.

Dal 2012 al 2017 ASMEPA Edizioni ha curato la pubblicazione di 33 volumi e di un fuori collana dando vita ad un corpus editoriale che spazia dalle riflessioni sugli aspetti sociali e filosofici della Comunità (Collana Incontri) a saggi e manuali che approfondiscono le tematiche assistenziali e relazionali delle Cure Palliative in ambito adulto e pediatrico (Collane PalliAttiva e PalliAzione).

Nella Collana Incontri è stato pubblicato il saggio del Dottor Massimo Costantini dal titolo "Sfide e opportunità delle cure palliative moderne".

Il volume, nato dalla Lectio Magistralis tenuta in occasione della Cerimonia di consegna dei diplomi ASMEPA del 2017, delinea la visione, presentata sotto forma di percorso professionale e personale, che l'autore ha delle cure palliative e della loro evoluzione negli anni.

Il libro, assieme ad altri testi di ASMEPA Edizioni, è disponibile anche in versione eBook.

## 2.11

# LINEE DI SVILUPPO

### FONDAZIONE HOSPICE

1

Implementazione dell'apertura a pazienti non oncologici nel rispetto dei PDTA dell'AUSL

2

Potenziamento dell'attività di presa in carico anticipata (ambulatori e consulenze)

3

Consolidamento della metodologia dell'audit clinico per la valutazione dei risultati assistenziali e per il miglioramento continuo della qualità

4

Potenziamento dell'attività di ricerca applicata all'assistenza, con il supporto metodologico di Asmepe

5

Attuazione di programmi di intervento poliennali volti al miglioramento complessivo della qualità dell'assistenza

6

Potenziamento dell'attività di raccolta fondi con l'ampliamento della base donatori e la fidelizzazione dei donatori attuali

### ASMEPEA

1

Gestione scientifica e operativa dei bisogni formativi dei professionisti degli Hospice Seràgnoli

2

Ampliamento dell'offerta formativa ECM a livello nazionale in aula e sul campo

3

Rafforzamento delle attività per la diffusione della cultura in cure palliative

4

Ampliamento degli spazi dedicati alla formazione

5

Rafforzamento delle collaborazioni internazionali attive

6

Consolidamento delle attività formative in cure palliative pediatriche

7

Potenziamento e sviluppo della formazione nell'ambito della 'comunicazione in medicina'

*"Abbiamo scoperto, conoscendo l'Hospice Bentivoglio, un esempio di sanità di eccellenza, fatto di luoghi e di persone di prim'ordine. Un luogo dove si conosce il reale significato del rispetto per la vita e si combatte davvero tutti i giorni contro ogni inutile sofferenza."*

*(Alessandro e famiglia)*



# 3



## IL VALORE CREATO E RESTITUITO NEL 2017

# LA GESTIONE

Nelle pagine che seguono trovano spazio i risultati che la Fondazione Hospice ha raggiunto grazie al contributo di donatori e istituzioni.

La sostenibilità economica, che resta un importante impegno della Fondazione, deve essere mantenuta nel lungo periodo tenendo in considerazione la qualità dell'intervento e la soddisfazione dei bisogni, elementi fondamentali per una valutazione complessiva dell'operato.

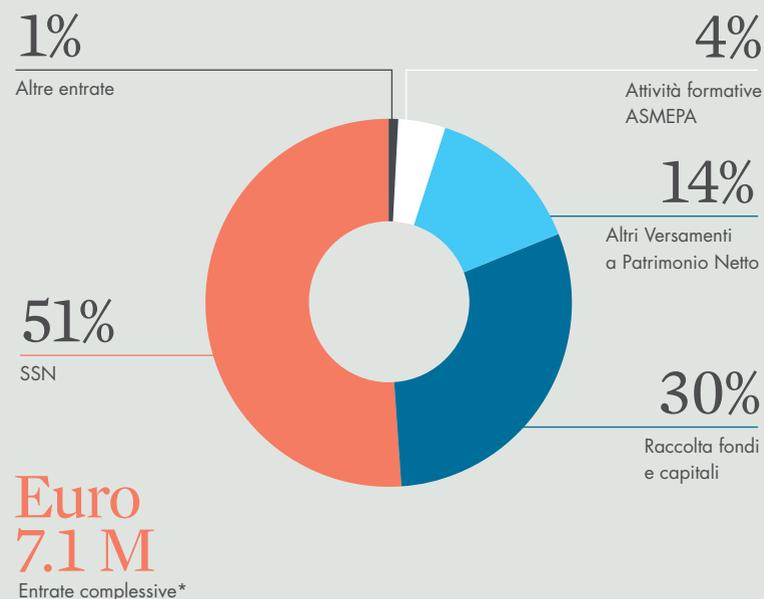
Nel 2017 si è concluso lo Studio di Impatto Sociale relativo ai primi sedici anni di attività della Fondazione. L'indagine - avviata in collaborazione con l'Università di Heidelberg - ha portato ad una quantificazione del ritorno sociale sugli investimenti (SROI) pari a:

## 1,97

Il dato indica che per ogni euro investito, l'effetto/impatto sulla società è quasi raddoppiato. Essendo positivo il valore evidenzia che l'attività della Fondazione Hospice è sostenibile nel tempo.

Lo studio completo è disponibile nella relativa pubblicazione.

## 3.1 LE ENTRATE



\*Inclusa l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa che è un ente giuridico autonomo dotato di una propria contabilità.

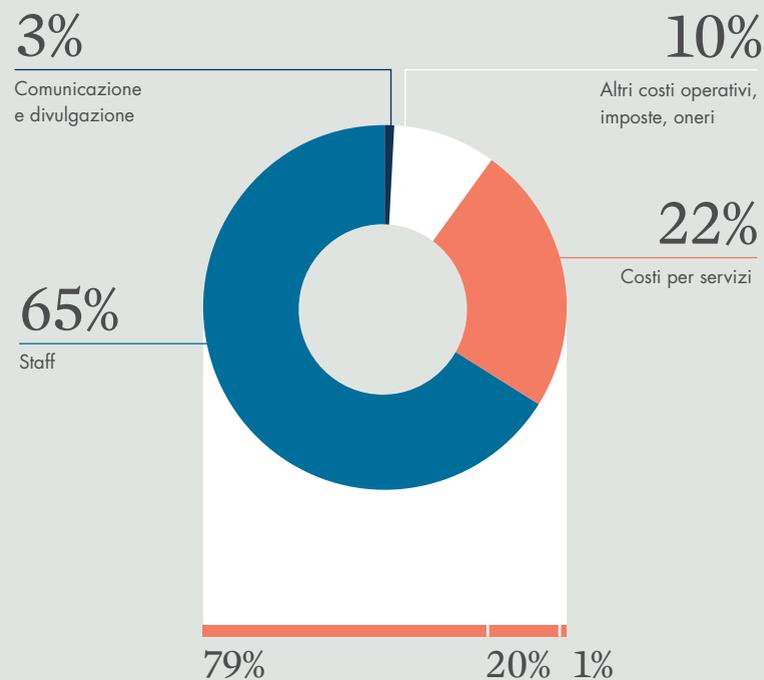
Nel 2017 la Fondazione Hospice ha registrato entrate pari a 7,1 mln di euro\*. Grazie all'attività di raccolta fondi e al contributo ricevuto dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN, 51%) la Fondazione Hospice ha raggiunto gli obiettivi di sostenibilità economica delle attività assistenziali. La copertura del fabbisogno residuo è stata garantita da ulteriori entrate a patrimonio netto.

## 3.2

# LE USCITE

Nel 2017 la Fondazione Hospice ha registrato uscite pari a 7,1 mln di euro\*. Come si può notare dal grafico, nel 2017 il 79% delle uscite è andato a sostegno dell'assistenza ai pazienti, il 20% a sostegno delle attività di formazione e ricerca dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, mentre l'1% del totale è stato investito in divulgazione.

\*Inclusa l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa che è un ente giuridico autonomo dotato di una propria contabilità.



**Euro  
7.1 M**  
Uscite complessive\*

**79%**  
Assistenza

**20%**  
Formazione e Ricerca

**1%**  
Divulgazione

## 3.3

# LA RACCOLTA FONDI E CAPITALI

La raccolta fondi e capitali complessiva del 2017 è pari a 2.168.000 euro e comprende la raccolta ordinaria da Aziende, Persone Fisiche, Fondazioni e Territorio, contributi per Lasciti e versamenti a Patrimonio Netto. Non include i contributi straordinari per Progetti Speciali.

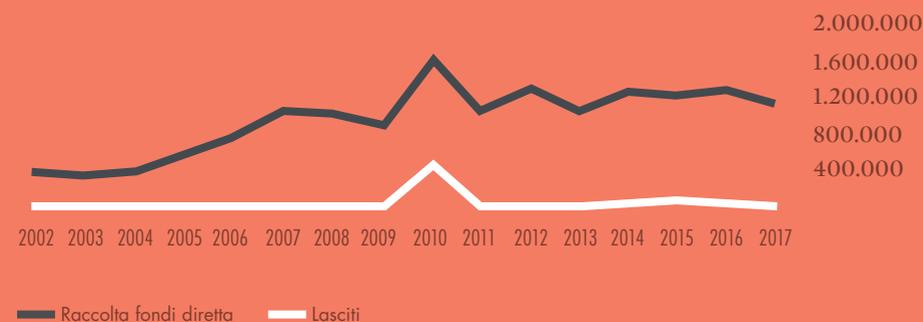
Il trend della raccolta fondi ordinaria fotografa una tenuta complessiva rispetto agli obiettivi prefissati, in un anno che non ha visto la presenza dei principali eventi charity, organizzati come di consueto a cadenza biennale.

### IL COSTO DELLA RACCOLTA FONDI

Le risorse umane e strutturali sono messe a disposizione gratuitamente dalla Fondazione Isabella Seràgnoli che coordina la raccolta fondi e dall'Associazione Amici in modo da permettere alla Fondazione Hospice di non sostenere alcun costo per lo sviluppo di questa attività. L'intero ricavato viene così destinato alla realizzazione dei progetti.

### TREND EVOLUTIVO DELLA RACCOLTA FONDI

Euro  
**1.118.000**  
Totale raccolta fondi



## 3.4

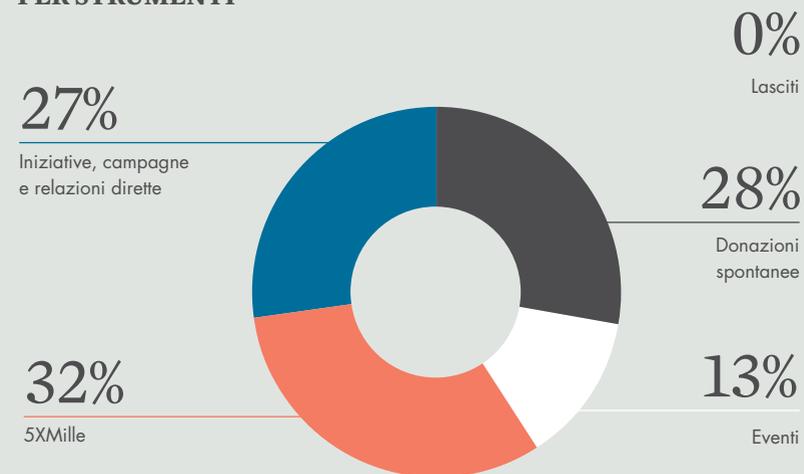
# STRUMENTI E ATTORI DELLA RACCOLTA FONDI

La raccolta fondi ordinaria fotografa l'impegno della comunità dei donatori nel contribuire ai progetti della Fondazione Hospice.

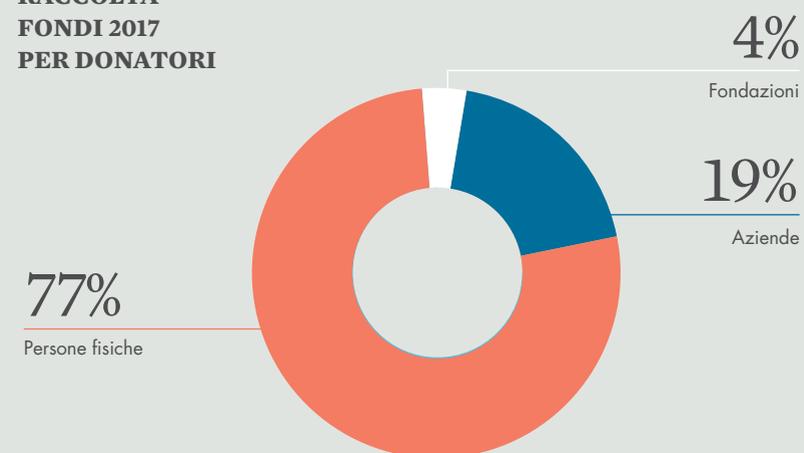
Crescono i contributi derivanti dal 5xMille e dalle iniziative di coinvolgimento dei sostenitori, con un risultato particolarmente significativo da parte della campagna "Gruppo Coesia e Fornitori" che da molti anni sostiene i progetti della Fondazione in occasione del Natale. Gli eventi continuano a rappresentare una fonte importante di raccolta, pur con il calo fisiologico di un anno che non vede la presenza delle principali iniziative charity. Le donazioni spontanee dimostrano tenuta, a conferma della maturità con la quale il territorio riconosce la qualità dei progetti assistenziali, di divulgazione e sensibilizzazione della Fondazione.

La composizione interna dei donatori registra un lieve incremento da parte delle Fondazioni, risultato di un lavoro di diversificazione delle fonti di raccolta; in particolare il 2017 vede l'ingresso di modalità di finanziamento della formazione nella veste di grant, proprio ad opera di Fondazioni private.

### RACCOLTA FONDI 2017 PER STRUMENTI



### RACCOLTA FONDI 2017 PER DONATORI



# I SOSTENITORI 2017

*grazie a:*

## **ASSOCIAZIONI E TERRITORIO**

A.S. Dilettantistica San Giorgio Nuota, AIDP - Associazione Italiana per la Direzione del Personale Emilia Romagna, ASPPI - Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari, Associazione Amici Della Birra, Associazione Made In Funo, Associazione Turistica Pro Loco Castenaso, Centro Sociale Funo, Nomadi Fans Club "Diamoci una mano", Polisportiva Dilettantistica Lovoleto, Pro Loco Di Argelato, Rotary Club Bologna Sud, Società Sportiva Veni Basket, Tour Tlen.

## **AZIENDE E FONDAZIONI**

O1Wiring, 3 T, A.I.S. Inox, Accorsi, Aeroporto G. Marconi di Bologna, Allumetal di Tondini Franco, AU.TE.BO, Autoadesivi Magri, Baratè, Bett Sistemi, Bolognafiere, Brume, C.S.P.M., Capecci di Capecci Enzo, Casoni Project, Cecchini Service, CISA 2000, CO.ME.SCA, Conor, Consorzio della Bonifica Renana, Coopfond Bologna, COS.MEC., COXA, Davines, Di.Co Service, Due Torri, Elestrosistemi, Elettronica Imolese, Emiltrafo, Enova Automation, Errelle, Etichettificio Felsineo, Euro Ferm, Euroricambi, F.G.M. Di Fabbri Gino, FA.BI.CA., Fait Group, Farbo, Fer-Mec, Fin-Dueci, Finotti, Flay, Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Deutsche Bank Italia, Fondazione F.A.R.O., Fondazione Famiglia Rinaldi, Fondazione Mediolanum Onlus, Fondazione Perpetua N.H. Dott. Pietro Giacomo Rusconi, Fondazione Simonetta Seràgnoli, Fonderia Grimandi di Toselli P.I. Luigi, Francia, G.D,

G.F. - Lavorazione Lamiera, G.M.C. Gruppo Meccanico Caselle, Genesi Elettronica, Govoni Handling System, Greco Meccanica, Guizzardi Athos, I&C, I.M.A., Index, Iosa Ghini Associati, L.V.M., La Castelnovese Lattonieri di Boni Ivano & C., Marposs, Mascagni Casa, Massimo Osti, MAST, Matteuzzi, Maurizio Frabbi, PLA, SMC Italia, Stap, Stefauto, Stella Operazioni Doganali, Stima, Studio Mutina, T.G.T., Te.Co. Tecnologia Commerciale, UPM Produzione, Confindustria Emilia, Utensilnova, Woolrich Europe.

## **DONAZIONI DI BENI SERVIZI E TEMPO**

Maria Grazia Arbizzani, Annamaria Aston, Alessandro Bedosti, Marina Cappelletto, Piera Cermasi, Claudio Cervi, Cineteca Bologna, Colazione Da Bianca, Davines, Barbara Delli Carri, Francesca Di Gioia, Marisa Facchini, Eugenio Ferioli, Fondazione Emilia Romagna Teatro, G7 Gelati, Graziella Lambertini, Morena Lenzi, Martha Lo Casto Sierra, MAMbo, Matteo Mazzoni, Anna Mezzetti, Party Ricevimenti, Roberto Pirazzini, Nicoletta Pozzi, Reale Collegio di Spagna, S.A.C.A., Anna Maria Sabbioni.

## **ASSOCIAZIONE AMICI DELLA FONDAZIONE HOSPICE**

Francesca Barbara, Nicola Bedogni, Tiziana Bissoni Fattori, Alessandra D'Innocenzo, Maria Giovanna Galliani, Giulia Guandalini, Maria Teresa Monari Sardè, Paola Monari Sardè, Milena Mussi, Vera Negri Zamagni, Giammarco Rocco di Torrepadula, Daniela Sala, Veronica Sassoli de Bianchi, Cristina Segafredo, Annamaria Stefanelli, Ida Toschi Bersani, Elisa Vico, Tiziano Zirondelli, Susanna Zucchelli.

## COME SOSTENERCI

Il Vostro sostegno rappresenta una dimostrazione importante del fatto che questo progetto, grazie al suo elevato valore umano e sociale, possa continuare a crescere e a svilupparsi, divenendo oltre che punto di riferimento nel campo dell'assistenza, un importante esempio di responsabilità sociale.

### DIRETTAMENTE SUL SITO

[www.FondHS.org/dona](http://www.FondHS.org/dona)

### CON UN VERSAMENTO

c/c postale: 000029216199

Bonifico bancario presso:

UNICREDIT Spa IBAN: IT 71 D 02008 05351 000003481967

### CON IL 5 PER MILLE

([www.FondHS.org/5xmille](http://www.FondHS.org/5xmille))

Nello spazio dedicato al 5 per mille del modello per la dichiarazione dei redditi CUD, 730 e UNICO, con una firma e l'indicazione del codice fiscale della Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli Onlus Codice Fiscale: 02261871202

### CON UN LASCITO DI BENI MOBILI E IMMOBILI

([www.FondHS.org/lasciti](http://www.FondHS.org/lasciti))

Destinare un lascito di beni mobili e immobili alla Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli Onlus è un atto di responsabilità sociale nei confronti del futuro delle cure palliative.

### CON EVENTI SOLIDALI

Organizzando o partecipando a eventi ed iniziative in favore della Fondazione Hospice.

### CON I REGALI SOLIDALI

È possibile arricchire un momento importante della propria vita con i regali della Fondazione Hospice.

### CON UN LIKE

Sui profili Facebook legati alla Fondazione Hospice:  
[www.facebook.com/AmiciHospiceSeragnoli](http://www.facebook.com/AmiciHospiceSeragnoli)  
[www.facebook.com/Asmepa](http://www.facebook.com/Asmepa)

## e se sei un'Azienda...

### CON INIZIATIVE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

Filantropia aziendale: attraverso il sostegno duraturo di un progetto di assistenza, formazione o ricerca può entrare a far parte del network "Insieme" - [www.InsiemePerHospice.FondHS.org](http://www.InsiemePerHospice.FondHS.org).

Donazioni di beni e servizi: l'azienda offre beni o servizi da impiegare nelle strutture della Fondazione.

Sponsorizzazioni di eventi di raccolta fondi.

Cause related marketing: l'azienda mette i propri canali a disposizione delle attività della Fondazione con l'obiettivo di raccogliere fondi.

Coinvolgimento dello staff: l'azienda può coinvolgere i propri dipendenti in iniziative di Payroll Giving (donazione su progetto in busta paga), Gift Matching (l'azienda raddoppia la raccolta dei dipendenti a favore di un progetto) e Volontariato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Fundraising

Tel. 051 271060

E-mail: [dono@FondazioneHospiceSeragnoli.org](mailto: dono@FondazioneHospiceSeragnoli.org)

oppure è possibile consultare il sito alle pagine

[www.FondHS.org/come-persona](http://www.FondHS.org/come-persona)

[www.FondHS.org/aziende](http://www.FondHS.org/aziende)

Le donazioni a favore della Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli sono fiscalmente deducibili o detraibili.

# bMI 2017

## **REDAZIONE**

Nicla Sportelli

## **GRUPPO DI LAVORO**

Monica Beccaro  
Nicola Bedogni  
Daniela Celin  
Myrta Canzonieri  
Guido Martinelli  
Nicla Sportelli

## **PROGETTO GRAFICO**

D-Sign

## **STAMPA**

Digi Graf



FONDAZIONE  
**HOSPICE**  
MT. CHIANTORE  
SERÀGNOLI

---

Il presente documento è disponibile all'indirizzo: [www.FondHS.org/bilancio](http://www.FondHS.org/bilancio)

---

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi a: Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli  
Tel.: 051 271060 - Fax: 051 266499 - E-mail: [info@FondazioneHospiceSeragnoli.org](mailto:info@FondazioneHospiceSeragnoli.org)



FONDAZIONE  
**HOSPICE**  
MT. CHIANTORE  
SERÀGNOLI

**FONDAZIONE HOSPICE  
MT. CHIANTORE SERÀGNOLI**

Via Marconi, 43-45  
40010 Bentivoglio (BO)  
Tel. 051 271060 - Fax 051 266499  
info@fondazionehospiceseragnoli.org  
www.FondHS.org  
P.IVA e Cod. Fisc. 02261871202

